

**INNOVAZIONE** La nuova divisione dedicata a carte e mobile registra già una crescita sprint. Ora anche i buoni postali si possono comprare via smartphone. Le mosse di **Del Fante** per far breccia nei pagamenti

# Una Posta tutta digitale

di Anna Messia

**A**nche il più classico e tradizionale degli strumenti di risparmio degli italiani, il libretto postale, si è fatto digitale. Per conoscere il saldo e la lista dei movimenti non serve più sfogliare le pagine del libretto ma basta consultare l'app Bancoposta. E tramite quella stessa applicazione è possibile, per il libretto smart, sottoscrivere e gestire i buoni postali, associando l'iban del proprio conto corrente. In pratica in tempo reale si potranno comprare buoni postali via smartphone. In ballo, tra buoni e libretti, ci sono circa 323 miliardi di euro di risparmi che fanno capo a oltre 26 milioni di italiani. Prodotti emessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e collocati da **Poste Italiane** che sono entrati a pieno titolo nell'era digitale. La spinta all'innovazione tecnologica del gruppo guidato da **Matteo Del Fante**, tra pagamenti e mobile, era stata tracciata in maniera netta nel piano industriale Deliver 2022 presentato a febbraio dello scorso anno. Solo per quanto riguarda i pagamenti il business plan prevede di passare da 900 milioni di euro di transazioni annue a 1,6 miliardi. Ad aggiungersi in questi mesi è stata anche la carta per il reddito di cittadinanza, che come noto sarà emessa da **Poste** e dal prossimo aprile consentirà di

fare acquisti nei supermercati o nelle farmacie.

La svolta nel mobile e nei pagamenti c'è stata quando il gruppo ha deciso di non vendere più la società di telefonia mobile, **Poste Mobile**, ma anzi ha scelto di sfruttarne le potenzialità nei servizi di pagamento. Così alla fine dello scorso anno è nata **PostePay** spa, il più grande istituto di moneta elettronica (imel) italiano che ha integrato **Poste Mobile** con la monetica e i servizi di pagamento del gruppo, e che **Del Fante** ha affidato a Marco Siracusano. Gli obiettivi della nuova società sono scritti nero su bianco nell'ultimo bilancio e sembrano decisamente ambiziosi: «con la creazione della nuova unità di business Pagamenti, Mobile e Digitale, il gruppo **Poste** vuole diventare il principale ecosistema dei pagamenti in Italia, assicurando la convergenza tra pagamenti e mobile e tra canali fisici e digitali». Un'integrazione che ha consentito per esempio nei giorni scorsi di lanciare **PostePay Connect**, un sistema che consente di gestire carta e sim attraverso un'unica app grazie quale si possono trasferire in pochi secondi giga tra due sim o piccole somme di denaro tra due **Postepay**. Non è un caso che nei primi nove mesi del 2018 la crescita di fatturato più elevata nel gruppo **postale** è arrivata proprio da questo segmento di business. Il risultato della gestione operativa del

settore pagamenti, mobile e digitale è stato di 155 milioni di euro, in crescita del 9,2% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. Mentre i ricavi totali sono stati pari a 713 milioni (+6,6%), beneficiando delle performance positive del comparto della Monetica che ha segnato una crescita del 24% (+37 milioni di euro) e di un incremento del 5,8% del settore Mobile (+9 milioni di euro), principalmente attribuibile all'aumento della customer base del business **PosteMobile Casa**. Un settore, quello dei pagamenti, che continua ad attrarre interesse viste le prospettive di crescita. Nel 2017 le transazioni effettuate in Italia con carta hanno raggiunto i 220 miliardi di euro (+10% rispetto al 2016). E di queste il 21% è stato effettuato tramite modalità innovative di pagamento digitale, contro il 15% di un anno prima. La nuova direttiva europea sui servizi di pagamento, la Psd2, promette poi di accelerare ulteriormente questa crescita rivoluzionando anche le regole del mercato, offrendo per esempio la possibilità di fare pagamenti o accedere ai rendiconti bancari tramite software realizzati da terze parti autorizzate.

Un mondo in cui il gruppo guidato **postale** da **Del Fante** vuole avere un ruolo da protagonista, con la possibilità di affiancare ai pagamenti anche la consegna delle merci, come operatore **postale**.

L'intenzione è fare leva sui numeri attuali ma anche entrare in nuove aree di business: al 30 settembre scorso le carte **Postepay** in circolazione ammontavano a circa 19 milioni, e di queste 5,9 milioni erano le **Postepay evolution** cresciute del 34,1% rispetto al 30 settembre 2017, con 3 milioni di digital wallet (ovvero i borsellini elettronici che consentono pagamenti con il telefonino). All'interno del comparto monetica anche i ricavi da servizi di acquiring sono cresciuti a 6,5 milioni di euro (+71,1%), grazie sia all'incremento del transato, sia del numero dei pos attivati. Un nuovo fronte aperto da **Poste** nei servizi di pagamento è proprio il settore del cosiddetto acquiring, ovvero i pos, le macchinette che consentono il pagamento nei negozi.

In ballo non c'è solo il canale tradizionale ma pure il mondo dell'e-commerce, dove il gruppo occupa già un posizione importante visto che il 25% delle transazioni e-commerce avvengono oggi con una carta **Postepay** e come visto il settore degli acquisti online sta crescendo velocemente. Poi c'è Sia, la società specializzata nelle infrastrutture e nei servizi tecnologici dedicati alle banche centrali, agli istituti di credito e alle pubbliche amministrazioni, di cui **Poste** detiene il 15%. Sia è già oggi un fornitore di servizi per il gruppo **postale** ma si potrebbero immaginare sinergie ben più stringenti. (riproduzione riservata)

## GLI OBIETTIVI DEL PIANO DELIVER 2022 DI POSTE ITALIANE PER PAGAMENTI, MOBILE E DIGITAL

		2017	2018	2020	2022	Crescita 2017-2022
Pagamenti	Portafoglio totale carte <b>Postepay</b> , stock in milioni	17,7	17,8	18,1	18,3	1%
	di cui <b>PostePay evolution</b> , stock in milioni	4,7	6	8,1	9,9	16%
	Totale transazioni delle carte di pagamenti, in miliardi	0,9	1,1	1,2	1,6	12%
Mobile	di cui transazioni e commerce, in milioni	165	191	222	360	17%
	Nuovi prodotti <b>Poste Mobile</b> , in milioni	1,1	1,3	1,6	1,6	8%
Digitale	e-wallet digitali, stock in milioni	1,7	2,7	4,7	6,5	31%
Fatturato del settore in miliardi di euro		0,6	0,6	0,7	0,8	8%

GRAFICA MF MILANO FINANZA

